

Praga Kafkiana

Durata: 3 giorni

1° Giorno: Praga

Il nostro tour inizia nel cuore di Praga: la Città Vecchia, proprio qui, nella piazza principale Franz Kafka visse la maggior parte della sua vita.

In quella che oggi è proprio Piazza Franz Kafka, si trova la **casa natale** dello scrittore, detta anche **Casa alla Torre**. Al numero 3 troviamo una placca in bronzo a forma di viso con luogo e data di nascita per commemorare il noto scrittore. Dell'edificio originale rimane solo il portone, al suo interno è comunque allestita una piccola mostra dedicata a Kafka. Tornando nella Piazza della Città Vecchia, troviamo **Casa Oppelt**, dove Franz scrisse alcuni capitoli de *Il Castello* e vari racconti, tra cui *Josephine la cantante*. La stanza di Kafka si affacciava su via Parížská.

Sempre nella stessa piazza c'è il **Palazzo Kinsky**. Qui Kafka frequentò l'allora Ginnasio statale di lingua tedesca, pur essendo la famiglia di origine ebrea. Oggi l'edificio ospita una galleria d'arte gestita dal Museo Nazionale di Praga. Sempre nel medesimo edificio il padre aveva trasferito il suo negozio.

Ci sposteremo poi in Malé náměstí (Piccola piazza), e qui troviamo **Casa Minutta (o Minuta)**. In questa casa la famiglia Kafka visse per parecchi anni, qui nacquero anche le sue tre sorelle. In *Lettera al padre* ritroviamo molti dei momenti trascorsi in questa casa, soprattutto l'atteggiamento del padre nei confronti dell'autore.

Dirigendoci verso la chiesa di Santa Maria di Týn, ci imbattiamo in altre due case in cui abitò la famiglia: la **Sixthaus** (dove si trattennero solo un anno) e la **Casa Ai Tre Re**, qui Franz aveva una camera tutta sua con vista e vi scrisse i suoi primi testi come *La finestra sulla via*. Nello stesso edificio c'era anche il negozio del padre prima che si trasferisse in Palazzo Kinsky.

Ci incamminiamo ora verso l'**università Karolinum**, ancora oggi sede dell'Università Carolina di Praga. Università che Kafka frequentò senza grande interesse, diventando dopo 5 anni di studi, dottore in giurisprudenza.

Proseguendo per i vicoli del Quartiere Ebraico davanti alla Sinagoga Spagnola c'è la **statua** ispirata al racconto *Descrizione di una battaglia*: raffigurante una figura maschile di cui si vediamo solo gli abiti, sulle cui spalle è seduto un uomo con le sembianze di Kafka che è intento ad ammirare un paesaggio immaginario. Il monumento vuole simboleggiare il rapporto difficile e controverso che aveva con il padre Hermann.

Avvicinandoci al Moldava passeremo davanti all'**ex Intercontinental Hotel**, dove fino al 1945 c'era l'edificio in cui Kafka scrisse *La Metamorfosi*.

Ci aspetta poi una passeggiata fino al **Café Louvre** che fu uno dei circoli letterari più famosi del tempo, era un punto di riferimento per gli intellettuali e vi avremmo trovato facilmente sia Kafka che Einstein.

A pochi passi troviamo anche il centro commerciale Quadrio e qui incontriamo la **Scultura di Cerny: la Testa di Kafka**. Si tratta di una scultura cinetica che raffigura la testa di Kafka, alta 11 metri e composta di 42 livelli di acciaio inossidabile che ruotano in modo indipendente, scomponendosi e ricomponendosi continuamente rotante. La scultura rappresenta l'eterno conflitto interiore dello scrittore: il suo continuo mutamento, l'identità e le sue metamorfosi, il conflitto interiore e la frammentazione dell'io ovvero tutto ciò che lo rese uno dei più grandi interpreti della modernità.

Continuando la nostra passeggiata troviamo Il **Grand Hotel Europa** dove nel 1912, Kafka tenne una delle prime letture pubbliche delle sue opere e sempre nella medesima via in **Václavské náměstí al 19** c'è il Palazzo delle Assicurazioni dove Kafka lavorò per circa 9 mesi

Ci dirigiamo poi verso il celebre **Cafè Arco** (Kavárna Arco), altro famoso circo intellettuale dell'epoca che Kafka frequentava insieme al suo amico Max Brod

Da qui siamo a due passi dalla Piazza della Repubblica, dove oggi c'è l' **Hotel Century Old Town**, c'era la sede dell'Istituto di assicurazione contro gli infortuni, dove Kafka lavorò. Il suo ufficio era l'odierna stanza 214.

Raggiungeremo poi l'ultima tappa di questa giornata il **Nuovo Cimitero Ebraico** dove troveremo la tomba di Kafka, spentosi a causa della tubercolosi nel sanatorio di Kierling a Vienna.

Resto della giornata libero alla scoperta del Quartiere Ebraico, dove si può passeggiare proprio come Kafka faceva in questa splendida città.

Curiosità

- Albert Einstein insegnò nell'Università Karolinum dal 1911 al 1912.
- All'Università Karolinum studiò anche Milan Kundera, famoso autore del libro *"L'insostenibile leggerezza dell'essere"*

2° Giorno: Praga

Oggi incominciamo dal famoso Castello di Praga, che sicuramente vale una visita durante il soggiorno in questa città. Visiteremo...

tra questi spicca la **Cattedrale di San Vito**, alla quale Kafka molto probabilmente si ispira ne Il processo e il **num 22 del Vicolo d'Oro** dove troviamo la casa celeste dove abitava la sorella. Kafka infatti a dispetto di quello che si dice ci lavorò solamente e qui scrisse, nella tranquillità della notte, parecchi dei suoi racconti.

Nel pomeriggio proseguiamo la nostra visita nel quartiere di Malá Strana e arriviamo a **Palazzo Schonborn**, dove oggi c'è l'Ambasciata statunitense. Non tutti sanno che nel 1917 Kafka visse in un appartamento al secondo piano precisamente dove ora sono le tre finestre sulla sinistra. Qui ebbe i primi sintomi della tubercolosi alla faringe che fu purtroppo la causa della sua morte.

Ci dirigeremo passeggiando per le vie di Mala Strana verso il **Museo Franz Kafka**. Qui troveremo la visita divisa in due:

- *Spazio esistenziale*, che ripercorre la vita dell'autore e il suo rapporto con la città di Praga;
- *Topografia immaginaria*, che mostra come Kafka abbia trasformato in metafora e paradosso la realtà di Praga.

Troviamo anche quasi tutte le prime edizioni delle opere di Kafka, lettere, manoscritti, diari disegni e fotografie, oltre a installazioni in 3D e percorsi audiovisivi dedicati ad ambienti ed eventi della sua vita che lo hanno ispirato, come appunto la stessa città piena di segreti e misteri.

Resto del pomeriggio libero, consigliamo una passeggiata nel vicino Parco Petrin, dove potrete salire sulla torre panoramica (una mini Tour Eiffel) e vedere tutta la città dall'alto, specialmente durante il tramonto. Per chi vuole un'attività divertente vicino alla torre panoramica c'è il Labirinto degli Specchi oppure si può passeggiare sul Ponte Carlo gustandosi un buonissimo Trdlo

Curiosità

- Nel Vicolo d'Oro inoltre abitò anche lo scrittore premio Nobel Jaroslav Seifert.

3° Giorno: Praga

Mattinata libera e rientro.